

Parti sociali

Tante le proposte Il premier ascolta

**Bonomi: «Da noi un sostegno convinto»
Il sindacati: «Rinnovi le misure pandemiche»**

■ ROMA Sostegno e apprezzamento per il confronto avviato con le parti sociali, già nel giro di consultazioni per la formazione del nuovo governo, con la conferma della disponibilità a portare avanti il dialogo: il primo incontro tra le imprese ed i sindacati con il presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, raccoglie intanto un giudizio positivo sul metodo, a partire da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. Un incontro che viene descritto di «ascolto» e di «attenzione» da parte del premier incaricato pronto a prender nota delle proposte. Non si sbilancia ma garantisce il suo «impegno» sulle cose da fare. Tra le poche eccezioni un accento sul turismo «industria su cui investire», avrebbe sottolineato, all'interno di un ragionamento generale sui settori con maggiori potenzialità di ripresa. Tra i temi portati all'attenzione di Draghi innanzitutto quello delle risposte all'emergenza sanitaria ed economica. Insieme all'auspicio che il nuovo governo possa essere stabile: «Abbiamo espresso il nostro più convinto sostegno all'azione che dovrà intraprendere, nella vera speranza che il consenso parlamentare riservato al suo programma sia ampio e solido, perché c'è davvero molto da fare, e bisogna farlo presto e bene», dice rivolgendosi a Draghi il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Sul tavolo anche la questione credito: l'Abi con il presidente Antonio Patuelli sostiene la necessità che le misure «eccezionali» varate in questi mesi

«non vengano interrotte anzitempo». Draghi, aggiunge, «si è dimostrato molto consapevole della problematica e dei rischi dei crediti deteriorandi».

Prima del merito, parte dal dialogo il leader della Cgil, Maurizio Landini: «Il primo tema che abbiamo indicato è il fatto, una novità, che le parti sociali siano coinvolte. E abbiamo sottolineato tutti l'importanza di questo elemento e la responsabilità che comporta», raccogliendo «una disponibilità al confronto e al coinvolgimento che c'è». Nel merito Cgil, Cisl e Uil rimarcano le proprie proposte, mettendo come questione prioritaria sul tavolo quella della proroga dello stop ai licenziamenti e della cig Covid finché ci sarà l'emergenza, accompagnata dalla riforma degli ammortizzatori sociali. «Ci sono alcuni temi emergenziali», spiega la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, e sul lavoro «abbiamo chiesto che la proroga del blocco dei licenziamenti e della cassa Covid sia assolutamente confermata, insieme al sostegno alle imprese». Non deve essere, precisa, una proroga «sine die, possiamo darci un tempo anche relativamente breve se viene ben speso», ovvero per riformare gli ammortizzatori sociali.

